



Allegati n. : /

Spett. **Settore Valutazione Impatto Ambientale**
di Regione Toscana

e p.c.

Spett. **Azienda USL toscana Centro**
Dip.to. Prevenzione di Firenze

Spett. **ARPAT** Dip.to di Firenze

Spett. **Comune di Firenze**
Direzione Ambiente
Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche

Spett. **Città Metropolitana di Firenze**
Ufficio Ambiente

Spett. **Ufficio Comune**
per l'esercizio associato delle funzioni
delle province e della Città metropolitana
in materia di bonifica dei siti inquinati

Oggetto: [ID:2329] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di ampliamento di un impianto esistente per il trattamento superficiale di metalli ubicato in Via Reginaldo Giuliani n.360, nel Comune di Firenze. Proponente: Leo France S.p.a.
Avvio del procedimento e richiesta contributi tecnici istruttori. **Contributo**

Con la presente, con riferimento alla richiesta di contributo di cui all'oggetto inoltrata da codesto spettabile settore con nota registrata in atti regionali al prot. n. 0537036 del 11/10/2024, si evidenzia quanto di seguito riportato.

Nel sito in oggetto, in passato sede dell'ex stabilimento Seves Spa, è stato attivato nel 2016 un procedimento ambientale ai sensi del titolo V della parte quarta del decreto legislativo n. 152/06 per una potenziale contaminazione delle matrici suolo superficiale, suolo profondo e acque sotterranee.

Il sito è identificato nella banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica SISBON con codice regionale condiviso FI-1194.

Il procedimento si è concluso con provvedimento dirigenziale del responsabile P.O. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche della Direzione Ambiente del Comune di Firenze n. 2019/DD/07039 del 26/09/2019 con cui è stata approvata l'Analisi di Rischio (Adr) sito specifica

elaborata per la destinazione d'uso industriale e dichiarato concluso procedimento in quanto il sito è risultato non contaminato.

Con pari atto è approvato il piano di monitoraggio delle acque sotterranee proposto che prevede la verifica trimestrale delle acque di falda nei piezometri PA, PB, PE, PC, PD, PF, PG per i parametri As, Cd, Cr, Cr VI, B, PCE, e HC tot con cadenza trimestrale e termine 6 mesi dopo a fine dei lavori edili di nuova edificazione che potranno interessare il suolo.

Sul sito sono pertanto attualmente in corso le attività di monitoraggio delle acque di falda.

In data 27/06/2024 è stata data comunicazione del 20° campionamento delle acque sotterranee (prot. reg.le n. 0485938 del 11/09/2024). Non risultano pervenuti agli atti gli esiti dei monitoraggi condotti successivamente al campionamento n. 15, i cui esiti sono stati acquisiti al prot. n. 0400859 in data 15/09/2023.

Nella documentazione allegata alla nota di avvio del procedimento e richiesta contributi tecnici istruttori di cui sopra, nonché quella scaricabile al link indicato nella medesima, si riferisce che:

- documento **“Sezione 2 – Localizzazione del progetto dello Studio di Impatto Ambientale Preliminare”**: al paragrafo “3.5.4 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati” è riportato un resoconto del procedimento ambientale attivato nel 2016 ai sensi del titolo V della parte quarta del d.lgs. n.152/06;

- documento **“Sezione 1 - Caratteristiche dei Progetti dello Studio di Impatto Ambientale Preliminare”** :

- nell'introduzione:

"Dalla fine del 2019, il sito è stato oggetto di un articolato recupero edilizio e dal 2022 Leo France S.p.A. ha iniziato a trasferirvi gradualmente alcune attività dalla sede storica di Via G. Bechi, 26. È prevista per la fine dell'anno 2024 la fine dei lavori e quindi il completo trasferimento delle attività. La verifica come di seguito descritta si riferisce alla configurazione finale dell'assetto produttivo";

- paragrafo “2.2 Caratteristiche e dimensioni del progetto”

*Il progetto oggetto della presente istanza interessa l'intero perimetro aziendale, all'interno del quale, **non sono previsti né interventi strutturali né variazioni impiantistiche rispetto a quanto già previsto** o che possono interessare il ciclo di lavoro. Il solo processo che si andrà a variare riguarda l'attività di trattamento superficiale di minuterie metalliche, presente e già attivo nell'edificio C andando ad utilizzare, la massima capacità produttiva, degli impianti galvanici già installati.*

- al paragrafo “7.2.2 Suolo e sottosuolo”:

"Il progetto proposto che prevede un aumento delle vasche galvaniche adibite al trattamento superficiale di metalli non avrà effetti di impatto aggiuntivi sul suolo e sottosuolo.

Oltre ai limitati interventi sul ciclo di lavoro svolto nei locali attualmente occupati, infatti, l'aggiunta delle vasche di trattamento galvanotecnico vanno ad aggiungersi a quelle già installate in spazi dedicati protetti da bacini di contenimento realizzati sulla pavimentazione.

Si tenga altresì presente che l'area dove si insedia l'intera attività è stata oggetto di procedura di bonifica a sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 per l'ex Stabilimento Seves – Codice SISBON FI-1194, conclusa con DD del Comune di Firenze 07039/2019 del 26/09/2019, è già dotata di presidi per il monitoraggio delle acque di falda.

Infatti, come previsto dalla Analisi di Rischio sito specifica approvata nel corso della procedura sopra riportata, attualmente viene eseguito il piano di monitoraggio che prevede la verifica trimestrale delle acque di falda nei piezometri PA, PB, PE, PC, PD, PF, PG per i parametri As, Cd, Cr, Cr VI, B, PCE, e HC tot con cadenza trimestrale e termine 6 mesi dopo a fine dei lavori edili di

nuova edificazione che potranno interessare il suolo (vedi loro localizzazione nella planimetria riportata di seguito riportata).

È intenzione dell'azienda mantenere attivi i piezometri di monte e di valle anche dopo la fine dei lavori, per inserire il monitoraggio delle acque di falda nel Piano di monitoraggio AIA estendendo ai parametri sito specifici sopra riportati quelli che verranno assegnati all'attività IPPC.

Nella stessa planimetria sopra citata in giallo sono evidenziati i punti che verranno proposti nel Piano di Monitoraggio da allegarsi alla procedura A.I.A.

Relativamente ai due piezometri esclusi: il piezometro "pozzo" verrà riattivato previa autorizzazione all'attingimento ai fini irrigui delle aree verdi, il piezometro identificato con la sigla PE verrà mantenuto solo per eventualmente monitorare la contaminazione residua da Cromo associata alla procedura di bonifica terminata";

Per quanto sopra il progetto in parola sembra prevedere un prelievo di acque da pozzo ai fini irrigui non contemplato nell'Adr approvata ed inoltre un aumento della produttività che potrebbe determinare una maggiore presenza dei lavoratori, elementi che potrebbero determinare una modifica del modello concettuale di cui all'Adr approvata con conseguente esigenza, a norma di legge, di riattivare la procedura di cui all'art. 242 D.Lgs. 152/06 e conseguente rivalutazione del contesto ambientale riferito alle matrici di cui alla parte IV Titolo V del D.lgs. 152/2006. A tal proposito, si segnala altresì che la riattivazione di procedimento di bonifica determina necessariamente vincoli e limitazioni di cui alla L.R. 25/98 e D.lgs.152/2006 parte IV titolo V con riferimento a nuovi interventi, pertanto ai fini dell'espressione di un parere di competenza del settore scrivente per il procedimento in parola, risulta necessario un approfondimento del progetto in tal senso, precisando che detto approfondimento dovrà essere comprensivo degli esiti di monitoraggio sulle acque sotterranee condotto nell'ultimo anno, della puntuale indicazione se quanto ad oggi realizzato nel sito corrisponde effettivamente allo stato di progetto nonché se le nuove esigenze produttive possano determinare variazioni rispetto a quanto assunto nello scenario futuro dell'analisi di rischio approvata.

Tale approfondimento dovrà determinare l'eventuale rivalutazione degli impatti riguardo le matrici interessate e riferite alla parte IV titolo V del D.lgs. 152/2006.

La presente nota è posta anche agli atti dell'ufficio comune, costituitosi temporaneamente ai sensi della L.R. 31/2023, per l'esercizio associato delle funzioni in materia di bonifica dei siti inquinati delle province e della Città metropolitana di Firenze che opera nel caso specifico in nome e per conto della Città Metropolitana di Firenze, per quanto di specifica competenza.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Gianfranco Boninsegni

Per informazioni o chiarimenti contattare:

- responsabile di elevata qualificazione: Addolorata Guarino (055/4386661-3336182587 addolorata.guarino@regione.toscana.it)
- funzionario: Lorenza Calvi (055/4387557 lorenza.calvi@regione.toscana.it)